



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

AGIC80800E

IC - G.T. LAMPEDUSA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Lo status socio-economico e culturale delle famiglie va da basso a medio - basso. La maggior parte delle famiglie segue l'iter scolastico dei figli, partecipa alle diverse attività proposte (progetti, manifestazioni, concorsi,...), risponde a numerose richieste di collaborazione, al fine di migliorare le conoscenze culturali e la formazione educativo-didattica dei ragazzi. Il tessuto sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione. A seguito della presenza di alunni stranieri e di alunni BES, la scuola promuove attività progettuali volte all'inclusione e all'integrazione. (Progetto italiano L2 per alunni stranieri P.T.O.F.)</p>	<p>Si rileva una percentuale di circa l'1% di casi di famiglie svantaggiate, ciò si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Si rileva una percentuale di circa il 10% di alunni con bisogni educativi speciali rispetto al numero complessivo di alunni presenti nell'Istituto. Si rileva una percentuale di circa il 5% di alunni provenienti da "Case-Famiglia" che accolgono bambini e ragazzi provenienti da situazioni socio - economiche e/o culturali svantaggiate che non sempre mostrano un adeguato interesse per la vita scolastica. Inoltre, la distribuzione della popolazione scolastica è differenziata tra i plessi di Santa Margherita e i plessi di Montevago (P.T.O.F.)</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo. Alcuni genitori supportano i docenti in attività di arricchimento dell'offerta formativa e mostrano un livello di partecipazione informale adeguato. In occasione di eventi religiosi, economici, sociali e culturali, la scuola collabora attivamente con le agenzie educative, con gli Enti e le Associazioni del territorio: Parrocchia, Istituzione Parco Letterario "G. Tomasi di Lampedusa", Museo della Memoria, biblioteche comunali, Ass. Mnemosine, AVIS sez. comunale, Pro-Loco comunali, Ass. Libera, Ass. Progresso Belice, ASP di Sciacca, Sportello anti violenza CoTuLeVi, SOAT Menfi, SPRAR; con tali agenzie la Scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione storico-geografica, linguistico-culturale, agro-alimentare, sportiva, di educazione alla salute e psico-sociale-affettivo. (Protocolli d'intesa e Dichiarazioni d'intenti). In relazione al proprio bilancio, gli enti locali dei due comuni hanno investito risorse sufficienti ad effettuare interventi di controllo in alcuni edifici scolastici. E' risultata buona la collaborazione da parte degli enti locali</p>	<p>Ci sono pochi centri o luoghi di aggregazione giovanile. Le famiglie non partecipano volentieri a raccolte di fondi donazioni a favore della scuola e circa il 10% non paga l'Assicurazione Facoltativa. Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo non potendo contare su risorse finanziarie certe e affidabili.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>I finanziamenti all'Istituzione scolastica provengono da: Stato 91%, Regione 4,1%, Comuni 1,2% , UE 3,6%, da Privati 0,6% e famiglie come contributi vincolati. La scuola usufruisce di risorse messe a disposizione dal comune (teatro, biblioteche, trasporto scuola bus, mensa, ...) ed attraverso i partenariati cerca altre risorse. La scuola usufruisce di due palestre, uno spazio alternativo per l'apprendimento e due laboratori artistici (Scuola Primaria "Don Bosco" e Scuola Secondaria "Ten. G. Giuffrida"); quattro laboratori informatici con collegamento internet e 15 postazioni di lavoro ciascuno; due laboratori linguistici, di cui uno mobile; un laboratorio scientifico nella Scuola Sec. "Ten. G. Giuffrida". La Scuola dell'Infanzia "R. Agazzi" dispone di un parco giochi esterno, mentre la Scuola dell'Infanzia "B. Marino" dispone di un atrio adibito a sala giochi. Tutte le classi sono dotate di LIM. L'Istituto dispone di un numero di tablet, LIM e PC maggiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. La connessione wi-fi è stata potenziata.</p>	<p>Gli spazi esterni di cui la sede centrale dispone non sono fruibili per le attività fisico-motorie, ma si prevede di renderli tali. Il Comune di S. Margherita ha concesso alla Scuola l'uso di campo sportivo vicino. Gli ascensori presenti alla Scuola Primaria "San Giovanni Bosco" e alla Scuola sec. "G. T. di Lampedusa" sono stati attivati e resi fruibili. Gli edifici scolastici (tranne alcuni) sono privi di certificato di prevenzione incendi. Le numerose attività rendono difficile la pianificazione dei tempi di erogazione dei servizi. Le condizioni socio-economiche di una minima parte dell'utenza non permettono loro la partecipazione alle attività facoltative e/o ai viaggi d'istruzione della totalità degli alunni.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nel nostro Istituto prevale la presenza di docenti a tempo indeterminato (93,6 %), bassa la percentuale di quelli a tempo determinato. La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato ha un'età compresa fra i 45-54 anni (41,4%) e >55 anni (37,1%). La percentuale dei docenti di età inferiore a 35 anni è estremamente bassa (1,6%), mentre quelli di età compresa fra 35-44 anni è del 20,2%. In generale, la percentuale di docenti di età inferiore ai 55 anni è più alta rispetto alle medie: provinciale, regionale e nazionale. I titoli dei docenti sono proporzionali all'ordine di scuola di appartenenza; i Laureati sono: Secondaria 98%, Primaria 32%, Scuola dell'Infanzia 6%. I docenti sono dotati di: certificazioni informatiche 31,7% e competenze linguistiche 22,8% (Questionario docenti) La stabilità nella scuola è garantita dall'alto numero di insegnanti in servizio da più di 5 anni: Primaria 88,9% e Secondaria 68,2%. Il Dirigente ha un incarico effettivo da più di 5 anni, con stabilità maggiore a 5 anni. Il Direttore dei servizi amministrativi ha un incarico effettivo nel nostro istituto da un anno.</p>	<p>La percentuale di docenti in servizio solo per il corrente anno scolastico è bassa, anche se per la scuola secondaria, in questi ultimi anni si è avuto un continuo ricambio di docenti per nuove immissioni in ruolo e trasferimenti, anche perché l'Istituto si trova al confine fra le province di Agrigento, Trapani e Palermo. Il numero dei giorni di assenza pro-capite medio-annuo degli insegnanti è di 23, fra malattia, maternità e altro, in linea con i dati regionali e nazionali, ma si può notare che il numero di assenze per malattia è abbastanza elevato.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la scuola primaria negli anni scolastici 2017/18 e 2018/19 il 100% degli studenti è stato ammesso alla classe successiva, mentre per la scuola secondaria di primo grado circa il 99%; le percentuali del nostro istituto sono più alte a livello provinciale, regionale e nazionale. Attraverso i grafici ricavati da Argo Dirigo- Statistiche - Rendimento alunni si può constatare che per la Primaria nell'a.s. 2018/19 la valutazione media delle 19 classi oscilla da 7,8 a 8,9 e per la Scuola sec. di I° nelle 18 classi da 6,8 a 7,7. La distribuzione degli studenti per fasce di voto, sia nelle ammissioni alla classe successiva che agli Esami di Stato, evidenzia una netta superiorità di studenti con voti alti (8, 9,10, 10 e lode) con percentuali superiori alla media regionale e nazionale (82,1%), il 2,9% si colloca entro il 6 e il 4,2% entro il 7 della media dei voti. Non ci sono debiti formativi. L'attivazione delle strategie di recupero curricolari per le varie discipline ha facilitato l'acquisizione degli obiettivi e il raggiungimento di esiti sufficienti in tutte le classi. Non ci sono stati abbandoni in corso d'anno né per la primaria né per la secondaria. C'è una percentuale bassissima di studenti trasferiti sia in entrata che in uscita sia alla scuola primaria, sia alla scuola media. Le percentuali sono compatibili con le medie provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Attraverso le statistiche e i grafici, ricavati da Argo Dirigo- Statistiche - Rendimento Alunni, si può constatare che per la Primaria nell'a.s. 2018/19 la valutazione media delle 19 classi oscilla fra 7,8 a 8,9 e per la Scuola sec. di I° nelle 18 classi fra 6,8 a 7,7, quindi la valutazione media alla scuola secondaria si abbassa sensibilmente. I pochi alunni che in corso d'anno scolastico fanno dei trasferimenti in entrata e/o in uscita provengono dalle comunità alloggio (totale 10 per la scuola primaria e 13 scuola secondaria di primo grado). La scuola non seleziona gli studenti in entrata perché è l'unico istituto scolastico del paese.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle

fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell' a.s. 2017-18 la prova nazionale si è svolta regolarmente. Il punteggio medio delle classi II della Scuola Primaria di Italiano e Matematica è rispettivamente il 58,4% e il 57,2%. Valori al di sopra della media regionale, sud e isole e nazionale. La maggiore percentuale degli studenti si posiziona nel livello 5 sia per l'Italiano (43,1%) che per la matematica (54,3%). Il punteggio medio delle classi V di Italiano e Matematica è rispettivamente il 58,4% e il 47,3%. Per l'Italiano valori quasi uguali alla media regionale e sud e isole e poco al di sotto della media nazionale, per la Matematica valori al di sopra della media regionale e sud e isole e poco al di sotto della media nazionale. La percentuale maggiore degli studenti si posiziona nei livelli 2 -3-4 per l'Italiano e nei livelli 1-4-5 per la matematica. La quota di studenti collocata nel livello più basso L1 sia per Italiano che per matematica, nelle classi seconde e quinte, è inferiore alla media regionale. La variabilità dei punteggi: - classi II per Italiano DENTRO le classi (75,6%) e per Matematica DENTRO le classi (89,7%) è inferiore rispetto all'Italia, per Matematica TRA le classi (10,3%) è quasi uguale all'Italia; - classi V TRA le classi di Italiano (5,6%), DENTRO le classi di Matematica (83,2%) i valori sono al di sotto del riferimento nazionale. - classi III secondaria per Italiano DENTRO le classi (90,8%) e per Matematica TRA le classi (4,3%) i valori sono minori rispetto a quelli nazionali.</p>	<p>Il punteggio medio nelle classi terze della scuola secondaria è 179,2 per italiano e 178,1 per la matematica, inferiore rispetto ai riferimenti regionale, Sud e Isole e Nazionale. La variabilità dei punteggi: - classi II per Italiano TRA le classi (24,4%) risulta maggiore rispetto al Sud e all'Italia; - classi V per Italiano DENTRO le classi (94,4%) e per Matematica TRA le classi (16,8%) risulta maggiore rispetto all'Italia. - classi III della scuola secondaria di primo grado: Italiano TRA le classi (9,2%) risulta maggiore al riferimento nazionale mentre per Matematica DENTRO le classi è circa uguale (95,7%) all'Italia.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore (per alcune classi) a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco

inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. Il dato sull'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti non è disponibile (fonte INVALSI).

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento e di alcune competenze chiave ed ha elaborato apposite griglie di valutazione, inserite nel Regolamento Unico per la Valutazione di Istituto. Il Collegio dei docenti e i dipartimenti disciplinari hanno adottato metodologie di insegnamento particolarmente mirate a promuovere l'acquisizione delle otto competenze chiave così come richiesto da Lisbona 2020 (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, coding, problem solving, peer tutoring, ecc.). La scuola avvia progetti e attività mirate a potenziare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti come autonomia, senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo che vengono valutati attraverso la predisposizione di compiti di realtà, sia disciplinari che multidisciplinari, e autobiografie cognitive. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti può considerarsi più che buono e ci si adopera per non creare sostanziali differenze tra classi, sezioni e plessi. La scuola utilizza strumenti per valutare i processi che mettono in atto gli alunni per raggiungere le competenze chiave.</p>	<p>L'Istituto non ha redatto griglie di osservazione/ valutazione di alcune competenze chiave di cittadinanza: imparare a imparare, personali e sociali, digitali. La riduzione delle risorse e del tempo scuola non agevola la totale realizzazione delle molte proposte indirizzate al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza (FIS MIUR). Sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche come la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole sono da sviluppare ulteriormente.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati degli studenti nei primi due anni del secondo ciclo sono buoni e più che buoni (più del 45% degli alunni ha conseguito come voto 7 e 8), pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva (circa il 10%), hanno debiti formativi (circa il 12%), cambiano l'indirizzo di studio (7%) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto (2%). Il punteggio percentuale delle risposte corrette per italiano e per matematica alle prove di V primaria del 2017 conseguito dagli alunni che componevano le classi II primaria nel 2014 è per l'italiano uguale alle medie regionale e sud e isole, per la matematica è al di sopra rispetto alle medie regionale e sud e isole. Il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di secondo grado del 2018 dalle classi III secondarie di I grado così come erano formate nel 2016, indica un'abilità degli studenti in italiano pari a 185,4 e per la matematica pari a 181,3, con una copertura percentuale di poco superiore al 70%.</p>	<p>Il punteggio percentuale delle risposte corrette per italiano e per matematica alle prove di V primaria del 2017 conseguito dagli alunni che componevano le classi II primaria nel 2014 è per l'italiano e matematica inferiore rispetto alla media nazionale. Il punteggio percentuale delle risposte corrette per italiano e per matematica alle prove di III secondaria di I grado del 2017 conseguito dagli alunni che componevano le classi V primaria nel 2014 è inferiore a tutte le medie per italiano e per matematica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni e più che buoni. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, solo una piccola quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti più bassi. Pochi studenti al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un curricolo verticale d'istituto strutturato per competenze chiave europee, con traguardi di competenza individuati per biennio; in via sperimentale sono stati anche definiti i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento per gli studenti con disabilità gravi. La progettazione e lo svolgimento di compiti di realtà, con le relative rubriche e griglie di valutazione delle competenze, bimestrali, quadrimestrali e biennali, favorisce una valutazione costante dei progressi degli alunni sia nelle competenze disciplinari che nelle competenze trasversali (Competenze digitali, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito d'iniziativa e imprenditorialità). Anche quest'anno i Dipartimenti disciplinari verticali hanno rivisto il curricolo verticale d'istituto esistente, strutturandolo sulla base dei Nuovi Scenari e delle Nuove Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) adottata dal Consiglio dell'Unione Europea. I progetti curriculari ed extra-curriculari, le attività didattiche disciplinari e interdisciplinari, i progetti multidisciplinari biennali, le collaborazioni con enti esterni ecc., vengono definiti tenendo conto delle risorse interne ed esterne disponibili, delle esigenze degli utenti e delle competenze del personale. Le politiche scolastiche di istituto (inclusione, integrazione, personalizzazione, differenziazione) sono efficaci e favoriscono il successo formativo degli alunni. Il monitoraggio degli apprendimenti degli studenti consiste nella somministrazione di prove bimestrali comuni per classi parallele: - di Italiano e Matematica per le classi seconde e terze della Scuola Primaria; - di Italiano, Matematica e Inglese per le classi quarte e quinte di Scuola Primaria; - Italiano, Matematica, Inglese e Francese per tutte le classi della Scuola secondaria di I grado. Gli esiti delle prove vengono analizzati e presentati in sede dipartimentale e collegiale, dalla Funzione strumentale Area 2 al fine di rilevare le eventuali aree carenti e progettare opportune azioni correttive.</p>	<p>Al momento non sono registrabili punti di debolezza in quanto ci si è adoperati per risolvere le criticità che via via nel corso degli anni si andavano individuando.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario e la durata delle lezioni sia alla scuola primaria, sia alla scuola secondaria di I grado sono quelli standard. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono attuati con un'articolazione oraria flessibile (curricolare ed extracurricolare). L'orario viene strutturato tenendo conto delle attività laboratoriali. Tutti i laboratori

Punti di debolezza

L'articolazione del tempo scuola non è sempre risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Solo una piccolissima percentuale di docenti basa l'attività di insegnamento-apprendimento sulla didattica tradizionale. L'orario ordinario delle lezioni non permette di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati nelle diverse attività

esistenti a scuola sono curati dai responsabili di laboratorio, che hanno dei compiti e delle responsabilità definiti. Le attività laboratoriali di ampliamento dell'offerta formativa vengono svolte in orario curricolare ed extracurricolare. Il modello organizzativo della scuola è flessibile e prevede l'attuazione, secondo le necessità, di diverse metodologie didattiche attive: - l'apprendimento cooperativo; - la metodologia MODI (primaria) e la compattazione oraria (secondaria); - il tutoring e la peer education, l'insegnamento reciproco tra alunni; - l'apprendimento per scoperta, che permette agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta; - il problem solving: la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di un processo logico; - la didattica laboratoriale, che valorizza lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascun alunno; - la didattica metacognitiva, che si prefigge di formare studenti in grado di autoregolare il proprio apprendimento. - l'apprendimento intervallato, metodo che permette di utilizzare in modo più efficiente il tempo scuola prevedendo tre momenti di input e due intervalli. - la classe capovolta che "capovolge" i due elementi cardine dell'esperienza educativa: il tempo a scuola e il tempo a casa. Tutte le attività progettate e svolte nelle classi attraverso le modalità didattiche innovative vengono condivise nella bacheca Docenti del registro elettronico. Tutte le aule sono dotate di LIM con connessione internet e la maggior parte dei docenti impiega le tecnologie digitali nella didattica. Lo staff di dirigenza, l'animatore digitale, il team digitale e le figure di coordinamento promuovono l'uso delle nuove tecnologie. Le carte fondamentali dell'Istituto: Regolamento, PTOF, Progettazione di classe, Patto educativo di corresponsabilità, prevedono modalità dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento. In caso di comportamenti problematici la scuola promuove l'assunzione di responsabilità degli alunni e il coinvolgimento delle famiglie. La scuola propone attività e progetti, che coinvolgono gli studenti di tutto l'istituto, volti espressamente a promuovere la partecipazione, l'impegno e il rispetto delle regole di convivenza. Oltre il 90% degli insegnanti (dato emerso dal questionario CS somministrato) ha una percezione positiva delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA).

progettuali. Nell'Istituto ci sono pochi docenti che hanno difficoltà nella gestione della classe.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde generalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto, progettati e calendarizzati, tra gli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sulle metodologie didattiche da utilizzare. Si utilizzano in tutte le classi metodologie diversificate in modo usuale. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite nel Regolamento di disciplina e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate ed efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, con particolare riferimento a: - tecnologie digitali; - sviluppo e potenziamento delle competenze espressive; - sviluppo e potenziamento delle competenze motorie; - sviluppo e potenziamento delle competenze manuali; - sviluppo e potenziamento delle competenze musicali, in grado di supportare le strategie inclusive (attività laboratoriali, peer tutoring, apprendimento per scoperta, personalizzazione/differenziazione degli apprendimenti). La scuola ha adottato l'Index per l'inclusione, che è parte integrante del PTOF. La Scuola in rete fa parte del CTRH con sede presso l'I.I.S.S. "D. Arena" di Sciacca. Gli insegnanti curricolari hanno condiviso i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati per il raggiungimento degli obiettivi adeguati alle potenzialità degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali. La scuola dispone di figure professionali adeguate per la realizzazione del Piano annuale di inclusività. Sono stati realizzati laboratori artistico-espressivi, italiano L2 per alunni stranieri e progetti specifici su temi interculturali e progetti curricolari per l'attuazione del PAI, che sono riusciti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni. La scuola contrasta efficacemente il fenomeno dell'insuccesso scolastico attraverso delle attività di recupero: - recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante strategie individualizzate, insegnamenti-apprendimenti semplificati e personalizzati con valutazione formativa in itinere; - recupero intensivo curricolare (finestre didattiche alla fine di ogni bimestre) per gruppi di alunni, della stessa classe, volto a compensare deficit delle abilità di base in tutte le discipline. - progetto recupero delle abilità di base di italiano biennale per gruppi di alunni delle classi prime della scuola sec. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti attraverso: -corsi extracurricolari di italiano, matematica e inglese, finalizzati a sostenere le prove invalsi in formato CBT; - gare, concorsi e competizioni interne ed esterne; - Certificazioni esterne (Patente Europea IC3 plus -Certificazione</p>	<p>Si rileva un'elevata correlazione tra svantaggio socio - culturale e insuccesso scolastico.</p>

<p>linguistica Trinity); - Percorsi CLIL (scuola primaria e secondaria) volti ad evidenziare e valorizzare le particolari attitudini disciplinari. I docenti dell'organico del potenziamento attribuiti all'Istituto sono stati impegnati proprio al miglioramento delle competenze: - di italiano e matematica degli alunni delle classi II e V della scuola primaria; - digitali degli alunni della scuola secondaria. Anche i sei moduli del Progetto PON FSE Competenze di base "Competenze e metodo" sono stati svolti al fine di migliorare le competenze di base e innalzare i livelli di apprendimento.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale, attraverso il protocollo di accoglienza. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono diffusi nel lavoro d'aula.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'AZIONE DI CONTINUITA' prevede: Incontri, nell'arco dell'intero anno scolastico, tra i docenti delle classi ponte per concordare le varie attività e i progetti curricolari ed extracurricolari da sviluppare. Buon livello di condivisione della progettazione didattica fra gli insegnanti. Le varie attività messe in atto sono efficaci, in quanto coinvolgono positivamente tutti gli alunni dei vari ordini di scuola. Sono state svolte durante l'intero anno scolastico attività educative, sotto forma di laboratori, per bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria e</p>	<p>Difficoltà nel monitoraggio a distanza al passaggio alle scuole Secondarie di secondo grado.</p>

per studenti della primaria con insegnanti della secondaria. E' stato realizzato l'Open Day - scuola aperta ai genitori e alunni per conoscere ambienti ed insegnanti. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e da questa alla secondaria di II grado. La scuola elabora un progetto per l'orientamento articolato nei seguenti punti: - conoscenza di sé e delle proprie attitudini e potenzialità; - conoscenza dell'ordine di scuola successivo. Sono coinvolte tutte le classi terminali della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. La scuola attiva: -Uno "sportello d'ascolto" con esperti, relativo alle problematiche adolescenziali e giovanili, con l'intervento di uno psicologo per alunni e genitori. Somministra test per rilevare le attitudini e gli interessi degli alunni. Organizza:- due giornate di incontro degli alunni e delle loro famiglie con i referenti e gli alunni degli Istituti di istruzione secondaria superiore. -Incontri tra alunni delle scuole superiori e alunni delle classi terze scuola sec. di primo grado. La scuola fornisce, inoltre, un consiglio orientativo motivato e ne monitora l'attuazione, attraverso un modello di raccolta informazioni che invia agli Istituti di Istruzione secondaria superiore. La scuola ha raccolto non solo gli esiti ma anche le valutazioni alla fine del primo anno per avere una correlazione migliore tra i due ordini di scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri

	definiti e condivisi.
--	-----------------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate fin dall'inizio dell'anno scolastico in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative da parte di docenti di ordine di scuola superiore. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission e la vision, definite con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, sono esplicitate e descritte nel PTOF e condivise dall'intera comunità scolastica. Gli obiettivi prioritari identificati attraverso il RAV e inseriti nel PDM che è allegato al PTOF, sono resi pubblici attraverso incontri con l'utenza, a cui si consegna anche una sintesi del PTOF, il sito istituzionale e Scuola in Chiaro. Emerge una proiezione positiva dell'immagine dell'Istituto all'esterno e nel contesto territoriale (dato rilevato attraverso i questionari di gradimento somministrati ai portatori di interesse alla fine di ogni anno scolastico). L'avvio delle attività e dei progetti e le loro manifestazioni conclusive sono resi noti all'esterno attraverso circolari, sito istituzionale e locandine. Tutte le attività svolte nella scuola sono sistematicamente monitorate utilizzando strumenti di monitoraggio iniziale, in itinere e finale. La scuola ha strutturato forme di rilevazione del grado di benessere degli alunni e di tutti gli attori scolastici (questionari). La scuola predispone e pubblica sul sito istituzionale un report in cui sono illustrati i risultati di performance della gestione. La scuola definisce e adegua il PTOF, in base alle nuove esigenze e priorità, alle novità normative e ai risultati ottenuti nell'anno scolastico precedente. Il D.S. definisce organigramma, funzionigramma e Piano Annuale delle attività, in cui sono indicati e pianificati i compiti e gli impegni di: funzioni strumentali, Consigli di classe e interclasse, commissioni, dipartimenti verticali e orizzontali, referenti, gruppi di lavoro, responsabili di laboratorio, ecc. Tutti gli incarichi e le funzioni vengono attribuiti dal dirigente con formale decreto di nomina in cui sono chiaramente descritti i compiti, i tempi e le modalità di rendicontazione. L'attribuzione degli incarichi avviene in base a criteri concordati e trasparenti e al curriculum vitae presentato dal personale. Ogni anno nel questionario docenti, i docenti dichiarano le competenze professionali certificate possedute. Il D.S. tiene conto delle potenzialità e delle competenze professionali dei docenti per avere un'organizzazione più adeguata ai compiti assegnati. Le ore di assenza dei docenti sono gestite attraverso una banca ore, istituita all'inizio di ogni anno scolastico. Le scelte di gestione delle risorse economiche sono coerenti con le scelte educative e con la mission secondo le priorità individuate. L'ampiezza dell'offerta dei progetti è molto varia. Le spese si concentrano sui progetti prioritari: - Formazione e aggiornamento docenti, - Potenziamento e recupero di Italiano, Matematica e</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza.</p>

Inglese, - Educazione alla convivenza civile (ed. alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività) fra cui: RAB, Migliorare si può, Cittadinanza e Costituzione, Leggere "Il Gattopardo" con la twitteratura, Giochi matematici. La spesa media per progetto è medio - bassa.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ogni anno rileva le esigenze formative dei docenti attraverso il "Questionario per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti". In base alle risposte, la scuola ha promosso diversi percorsi formativi: Informatica e nuove tecnologie; Lingua inglese; Nuove metodologie didattiche; Per migliorare le pratiche didattiche in classe con attenzione all'inclusione. I docenti formati si sono attivati per sperimentare quanto appreso, come ricerca-azione, e per trasferire le nozioni ricevute ai colleghi dell'Istituto. Per una migliore gestione delle risorse umane, la scuola valorizza le competenze del personale riferendosi ai curricula, che i docenti aggiornano all'inizio dell'anno scolastico, ai corsi	Media la percentuale di docenti che svolge attività aggiuntive. Il personale ATA non è contento della suddivisione dei compiti (Dato ricavato dal Questionario CS somministrato). La percentuale di ripartizione del FIS è maggiore per i docenti rispetto al personale ATA.

<p>frequentati e alle esperienze formative per l'assegnazione degli incarichi e la suddivisione del personale. Per la valorizzazione delle competenze professionali la scuola attribuisce ogni anno il Bonus premiale per la valorizzazione del merito dei docenti. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a vari gruppi di lavoro. Il Collegio dei docenti è articolato in: - dipartimenti: disciplinari e trasversali; - gruppi di lavoro per predisporre materiali da adottare collegialmente; - commissioni per adempiere a compiti (formazione delle classi, orario, accoglienza, Curricolo verticale, Valutazione, Regolamenti, Team per l'innovazione digitale,...); - gruppi istituzionali (GLI, gruppo per la continuità - orientamento, NIV, ...); - Funzioni Strumentali e Referenti.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di ottima qualità, che rispondono pienamente ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di ottima qualità. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La collaborazione tra scuola e soggetti esterni è assolutamente indispensabile per la realizzazione di alcuni progetti e a tal proposito la scuola ha sviluppato le seguenti collaborazioni con soggetti esterni: 1) Soggetti istituzionali (Amministrazione comunale: Assessorato alla pubblica istruzione del comune, Assessorato ai servizi sociali, Assessorato</p>	<p>Circa il 17% dei genitori ha ancora un utilizzo difficoltoso del registro elettronico e il 21% del sito web. Tale dato è comunque in calo di anno in anno.</p>

ai LL.PP., Assessorato Agricoltura e Foreste (Ag), ASL di Agrigento, USR per la Sicilia e USP di Agrigento, INVALSI, Agenzia LLP) 2) Reti di scuole (Rete Innovadidattica, di cui è capofila, con altri Istituti Comprensivi: "Fra Felice da Sambuca" di Sambuca di Sicilia, "S. Bivona" di Menfi, "G. Reina" di Chiusa Sclafani e "F. Crispi" di Ribera, per la realizzazione del Progetto "Cittadini Digitali" art. 9 del D.M. 721/2018; Rete Itaca con alcune scuole della Provincia di Agrigento per finalità organizzative; Rete di Ambito 3) 3) Collaborazioni con associazioni ed enti (Associazione Libera, Associazione Mnemosine, Tesi Automazione certificazione informatica IC3, Agenzie formative nel territorio, Cooperativa Quadrifoglio, Associazione CO.TU.LE.VI., Istituzione "Parco Letterario G. Tomasi di Lampedusa"). Il coinvolgimento delle famiglie relativamente al comportamento e all'apprendimento degli alunni avviene con modalità tradizionali (ricevimenti settimanali dei docenti, assemblee genitori ed incontri Scuola famiglia bimestrali), attraverso l'utilizzo del registro elettronico ARGO Famiglia e del sito web istituzionale www.ictlampedusa.edu.it Buona la soddisfazione delle famiglie sull'offerta formativa e sul servizio offerto dalla scuola. La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa raccogliendone le proposte durante le assemblee, le riunioni e attraverso il questionario di gradimento somministrato alla fine di ogni anno scolastico. I genitori, opportunamente coinvolti, collaborano fattivamente alla realizzazione di specifici progetti inseriti nel P.T.O.F. e contribuiscono alla buona riuscita di manifestazioni ed eventi. La scuola organizza attività rivolte ai genitori: Sportello di ascolto psicologico, Orientamento, Continuità, ecc.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo alle reti di cui fa parte, ne coordina una come scuola capofila, ed ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a

migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate Nazionali.

Traguardo

Aumentare almeno del 6% la percentuale di esiti positivi in riferimento alla media nazionale con riferimento a scuole con lo stesso background socio-culturale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo verticale strutturato per bienni rivisitato alla luce dei Nuovi Scenari delle Indicazioni Nazionali 2012.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione sperimentale di modelli di certificazione delle competenze per biennio.

4. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, sperimentando una nuova organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio delle attività scolastiche;

5. Inclusione e differenziazione

Accrescere l'inclusione e la differenziazione attraverso l'uso di strategie didattiche inclusive come il cooperative-learning, il tutoring e la differenziazione didattica.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze metodologico-didattiche dei docenti attuando percorsi di formazione e ricerca-azione sulla didattica digitale, le strategie didattiche innovative, l'inclusione e la valutazione e certificazione delle competenze.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipazione a progetti in rete e collaborazioni con soggetti esterni

Priorità

Diminuire ulteriormente il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 rispetto alle medie regionale, Sud e isole e Nazionale.

Traguardo

Aumentare almeno del 6% il numero di alunni da collocare nei livelli più alti (L3,L4,L5)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo verticale strutturato per bienni rivisitato alla luce dei Nuovi Scenari delle Indicazioni Nazionali 2012.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese.

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, sperimentando una nuova organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio delle attività scolastiche;

4. Inclusione e differenziazione

Accrescere l'inclusione e la differenziazione attraverso l'uso di strategie didattiche inclusive come il cooperative-learning, il tutoring e la differenziazione didattica.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze metodologico-didattiche dei docenti attuando percorsi di formazione e ricerca-azione sulla didattica digitale, le strategie didattiche innovative, l'inclusione e la valutazione e certificazione delle competenze.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipazione a progetti in rete e collaborazioni con soggetti esterni

Priorità

Priorità 3 Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi.

Traguardo

Traguardo 3: Contenere la varianza fra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso Escs.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo verticale strutturato per bienni rivisitato alla luce dei Nuovi Scenari delle Indicazioni Nazionali 2012.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese.

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, sperimentando una nuova organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio delle attività scolastiche;

4. Inclusione e differenziazione

Accrescere l'inclusione e la differenziazione attraverso l'uso di strategie didattiche inclusive come il cooperative-learning, il tutoring e la differenziazione didattica.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze metodologico-didattiche dei docenti attuando percorsi di formazione e ricerca-azione sulla didattica digitale, le strategie didattiche innovative, l'inclusione e la valutazione e certificazione delle competenze.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipazione a progetti in rete e collaborazioni con soggetti esterni

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare degli studenti

Traguardo

Porre in atto azioni per incrementare l'autonomia nell'organizzazione dello studio, l'autoregolazione dell'apprendimento e l'acquisizione di codici di comunicazione e norme di comportamento adeguati.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo verticale strutturato per bienni rivisitato alla luce dei Nuovi Scenari delle Indicazioni Nazionali 2012.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione sperimentale di modelli di certificazione delle competenze per biennio.

4. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, sperimentando una nuova organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio delle attività scolastiche;

5. Inclusione e differenziazione

Accrescere l'inclusione e la differenziazione attraverso l'uso di strategie didattiche inclusive come il cooperative-learning, il tutoring e la differenziazione didattica.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In base alle diverse sezioni compilate del RAV emergono delle priorità relativamente agli Esiti e, in particolare, ai Risultati nelle prove standardizzate Nazionali. Le aree di processo sono state attentamente definite e gli obiettivi di processo ad esse correlate sono stati individuati in modo tale da raggiungere, attraverso le azioni progettate, le priorità strategiche correlate. Agire contemporaneamente su più obiettivi di processo è essenziale per attivare il miglioramento in diverse aree di processo, fra di loro interconnesse, con il fine ultimo di migliorare gli esiti e favorire il successo scolastico di tutti gli alunni. Le priorità scelte sono finalizzate al miglioramento della performance scolastica e dell'accountability dell'Istituto.